



Report del Comitato d'Indirizzo del corso di studi in Policies and Governance in Europe del 10 gennaio 2024

Il giorno 10 gennaio 2024, a seguito di regolare invito trasmesso via e-mail, si è tenuto in modalità telematica l'incontro del Comitato d'Indirizzo del corso di studi di Policies and Governance in Europe con il seguente ordine del giorno:

1. Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025
2. Varie ed eventuali

Presenti:

Nominativo	Qualifica
Mark Thatcher	Direttore del Corso di Studi
Thomas Christiansen	Coordinatore PhD Politics
Francesco Salerno	Managing Partner
Andrea Oglietti	Vice Direttore - Autostrade
Anna Maria Villa	Esperta di questioni economiche e gestionali
Gian Paolo Manzella	Funzionario del Fondo Europeo per gli investimenti
Erminia Sciacchitano	Officer Minister's Cabinet
Sveva Morgigni	Program Manager del Corso di Studi

Prende la parola il Direttore del Corso di Studi, Prof. Mark Thatcher, che ringrazia i presenti per il prezioso contributo sempre fornito a supporto dell'Ateneo.

Presentazione offerta formativa a.a. 2024/2025

Il Direttore passa ad illustrare l'offerta formativa, il piano didattico, le modalità di erogazione della didattica stessa e gli sbocchi professionali e/o accademici del CdS.

Il Prof. Thatcher comunica che il corso di studio subirà delle modifiche in modo da andare maggiormente incontro alle richieste degli studenti. Nello specifico, una delle novità del CdS, che entrerà

Luiss
Libera Università Internazionale
degli Studi Sociali Guido Carli

Viale Romania 32, 00197 Roma
T +39 06 85 22 53 10
graduateschool@luiss.it

www.luiss.it

in vigore dall'anno accademico 2024/2025 è l'inserimento dello studio di metodi quantitativi e qualitativi in modo che gli studenti possano arricchire il loro bagaglio di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro. Verrà introdotto anche il corso di *Writing and Reading Academic Text* nel I semestre del I anno per supportare gli studenti a scegliere in maniera adeguata le fonti per la stesura di paper e per sviluppare il loro pensiero critico.

Inoltre, come spiegato dal Prof. Thatcher, gli studenti del I anno seguiranno nel secondo semestre il corso di *Heritage, Tourism and Sustainable Economic Development Policies*, al momento impartito nel II anno, verrà anticipato al II semestre del I anno al fine di introdurre le tematiche che riguardano il patrimonio culturale prima della scelta del *Major* in modo da dare loro più strumenti per poter prendere una scelta consapevole e più informata.

Infine, il *Major* di *Cultural Heritage Policies* verrà rinominato 'Cultural Heritage Policies and Management'.

Un'ulteriore novità riguarderà il corso intitolato *Writing a Master's Thesis* che non verrà più erogato all'inizio del secondo semestre ma verrà inserito all'interno del primo semestre in modo da preparare gli studenti alla stesura dell'elaborato finale.

Il Direttore del CdS ha successivamente aggiunto che le attività di laboratorio sono state inserite all'interno delle c.d. *GAP Activities*, previste alla fine di ogni semestre. Il nuovo modello educativo, infatti, incentiva gli studenti a non rifiutare i voti ottenuti agli esami finali, così da non acquisire lo *status* di non frequentanti, lasciando quindi più tempo per poter seguire attività che sviluppano le *soft skills*.

Il Prof. Christiansen ha affermato che il CdS in *Policies and Governance in Europe* è sicuramente evoluto negli ultimi anni ed emerge in maniera chiara il lavoro costante di sviluppo e miglioramento portato avanti dal Direttore del CdS.

Il Prof. Thatcher ringrazia per questo commento positivo e aggiunge che continuerà a migliorare l'offerta formativa proposta, infatti, è stato inoltre introdotto un nuovo corso elettivo sull'anticorruzione. Una questione collegata agli esami elettivi, ha continuato il Prof. Thatcher, riguarda gli studenti Luiss che prendono parte al Programma Erasums. Gli studenti che partano per questi tipi di scambi sono numerosi e ciò ha delle ripercussioni sul numero di studenti presenti nel primo semestre del secondo anno che segue i corsi elettivi. Ciononostante, moltissimi studenti stranieri svolgeranno il Programma Erasmus presso la Luiss, invertendo questa tendenza.

Ha poi preso la parola il Prof. Manzella per suggerire di spostare il corso *Demography, Society and Policy in Europe* nel primo semestre del primo anno in modo da impartire le conoscenze sulle questioni demografiche che potrebbero essere utilizzate come base per altri insegnamenti. Ha inoltre aggiunto che sarebbe opportuno utilizzare per i vari insegnamenti titoli più accattivanti, che includano parole tipo 'populismo' o 'lobbying'.

Il Direttore Thatcher ha specificato che c'è sicuramente molto spazio di manovra per poter modificare il piano formativo e la denominazione degli esami ma questa procedura potrebbe richiedere qualche anno poiché è basata su un *iter* ministeriale molto rigido. Per quanto riguarda l'inserimento di parole come

‘populismo’ all’interno dei titoli degli insegnamenti, ritiene che possa essere una buona idea ma forse tale terminologia potrebbe essere considerata obsoleta una volta approvata a livello istituzionale ed inserita nel nuovo piano formativo. Queste modifiche devono tener conto di un raggio di medio o lungo termine.

Inoltre, ha aggiunto che il corso di demografia è stato inserito nel secondo semestre in quanto gli studenti del primo anno hanno già un’agenda molto fitta nel secondo anno dato che seguono corsi che concernono le Istituzioni Europee, le politiche pubbliche, l’Unione Europea e l’economia. Il secondo semestre invece permette agli studenti di caratterizzarsi di più e di studiare materie più specializzanti.

Dato che attualmente sono previste 48 ore di insegnamento per ogni corso erogato, il Prof. Christiansen ha chiesto se fosse possibile tornare alle 60 ore di didattica frontale. Il Prof. Thatcher ha risposto che l’inserimento di un nuovo insegnamento ha prodotto una riduzione delle ore disponibili; ha quindi chiesto se fossero presenti degli insegnamenti considerati superflui o troppo ripetitivi.

Il Dott. Oglietti ha dichiarato che il piano appena analizzato è ben strutturato e sarebbe difficile riuscire a pensare di eliminare uno dei corsi proposti. Il CdS deve infatti proporre un ampio spettro di strumenti agli studenti in modo che possano essere preparati a diverse realtà lavorative, sia private che pubbliche.

Successivamente, la Dott.ssa Sciacchitano ha suggerito, per i prossimi incontri, di inserire una breve descrizione dei corsi in modo da poter valutare al meglio l’offerta formativa proposta. Per quanto riguarda il corso *Heritage, Tourism and Sustainable Economic Development*, ha chiesto al Direttore Thatcher come mai fosse stato scelto di inserire solamente lo sviluppo economico, tralasciando tutti gli altri aspetti connessi allo sviluppo stesso, dal sociale, all’ambientale, focalizzandosi dunque su un concetto molto specifico.

Il Prof. Thatcher ringrazia per questo interessante intervento e dichiara che gli studenti che scelgono di intraprendere il percorso di specializzazione relativo al Patrimonio Culturale hanno il timore di non riuscire a trovare lavoro, solamente perché non si studiano materie economiche che sono percepite come più richieste. Per questo motivo è stato valorizzato lo sviluppo economico all’interno di quel corso ma si potrebbe valutare di modificare il titolo così che possa comprendere anche altri aspetti.

La Dott.ssa Sciacchitano ha affermato che nelle attuali politiche dell’Unione Europea relative al c.d. *Green Deal* il nesso con il patrimonio culturale è ben evidente. Bisognerebbe dunque trovare il modo di far emergere ciò durante le lezioni con gli studenti.

Una considerazione riguardo a tematiche che potrebbero essere di interesse per gli studenti è stata fatta dal Prof. Christiansen il quale ha dichiarato che sarebbe importante inserire tematiche relative alle relazioni esterne, alla sicurezza o alla geopolitica; sarebbe importante collegare le relazioni interne con quelle esterne. Anche la Prof.ssa Villa si trova d’accordo con quanto detto precedentemente dai suoi colleghi.

Il Prof. Manzella afferma che alcune di queste questioni vengono affrontate durante le sue lezioni ma potrebbe ampliare ancora di più lo spettro, cercando di prendere in considerazione tutti questi interessanti spunti.

Il Prof. Thatcher suggerisce di iniziare a predisporre una lista di argomenti che potrebbero essere di interesse per gli studenti PAGE così da poter affrontare tali tematiche durante le lezioni dei docenti. Una possibile modalità potrebbe essere di introdurre questi argomenti durante le attività GAP; gli studenti, infatti, sono già molto provati durante i semestri e caricarli ulteriormente potrebbe essere controproducente.

Un'ulteriore considerazione è stata fatta dalla Prof.ssa Villa la quale dichiara che un corso sulla trasformazione digitale potrebbe essere fondamentale per lo sviluppo di abilità trasversali degli studenti. Il Prof. Thatcher racconta che, per disincentivare l'utilizzo di ChatGPT durante una sua lezione ha chiesto agli studenti di commentare e analizzare un testo che era stato redatto con questo strumento. A fine lezione gli studenti hanno dichiarato che il testo era stato scritto mediocrementemente e che conseguentemente il voto sarebbe stato relativamente basso. Inoltre, la c.d. *digital transformation* potrebbe essere già trattata durante il corso di *EU Law and Regulation*, parlerà con i docenti al riguardo.

Infine, la Prof.ssa Villa sottolinea che le elezioni europee potrebbero portare dei cambiamenti all'interno delle agende e dei programmi dell'Unione. Il Prof. Thatcher afferma che verranno organizzati numerosi eventi presso l'Ateneo che riguarderanno le elezioni europee. Il Prof. Christiansen dichiara che durante le sue lezioni, le prossime elezioni europee sono stato un argomento molto approfondito e sarebbe felice di poter organizzare un evento al riguardo con altri docenti. Il Direttore Thatcher accoglie con molto piacere questa iniziativa.

Varie ed eventuali

Non essendoci altro da aggiungere il Direttore ringrazia i partecipanti per il loro intervento e preziosi suggerimenti.

L'incontro termina alle ore 19.20.



MODELLO DI REPORT RISPOSTE DURANTE RIUNIONE DI CONSULTAZIONE DELLE PARTI INTERESSATE PRESENTAZIONE OFFERTA FORMATIVA

Alla luce dell'offerta formativa del Corso di Studio in Policies and Governance in Europe, con particolare riferimento a: profili professionali, obiettivi formativi, aree disciplinari di apprendimento, competenze trasversali, metodi didattici utilizzati, insegnamenti previsti, opportunità di tirocinio/stage, profilo del laureato, sbocchi professionali o prosecuzione a livelli successivi.

Domanda	Risposte
I profili professionali e gli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati (così come descritti nelle sezioni A2.a e A2.b della SUA-CdS) rispondono alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati?	Il Comitato ha confermato la piena rispondenza dei profili professionali previsti per i laureati con le opportunità professionali del job market. In merito ai percorsi post-laurea degli studenti triennali.
Emergono con chiarezza gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti del Corso di Studio?	In linea generale, il Comitato di Indirizzo conferma che gli aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti sono ben delineati all'interno del Corso di Studio. Viene indicata la possibilità di rinominare alcuni insegnamenti, dando maggiore risalto ad alcune tematiche trattate nei corsi. In tal senso, si propone di aggiungere alcune parole chiave, come "populismo" e "lobbying", tra le denominazioni di alcuni insegnamenti
Gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi nelle varie aree disciplinari e trasversali sono chiari e coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS?	I membri concordano nel confermare la coerenza tra i profili culturali, scientifici e professionali attesi nell'affermare e gli obiettivi formativi delle diverse aree disciplinari, molto trasversali tra loro.
Le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo?	Il Comitato ha confermato che le conoscenze, le abilità e le competenze attese per i laureati sono descritte in modo chiaro e completo.
L'offerta ed i percorsi proposti sono coerenti con gli obiettivi formativi?	I membri del Comitato di Indirizzo hanno affermato che gli obiettivi formativi sono descritti in modo coerente con i percorsi formativi proposti, soprattutto per quanto riguarda la scelta delle due diverse specializzazioni.
Vi sono ulteriori profili professionali che possano rispondere alle effettive potenzialità occupazionali dei laureati oltre a quelli previsti dal CdS?	I membri del comitato d'Indirizzo ritengono che non vi siano ulteriori profili professionali da suggerire, oltre a quelli già previsti dal Corso di Studio.

LUISS



Vi sono degli ulteriori suggerimenti (es.: attività formative disciplinari o trasversali, ecc.) che si ritenga opportuno fornire?

A4.d

Il Comitato di Indirizzo propone l'arricchimento dell'offerta formativa del CdS con delle attività didattiche che affrontino le tematiche delle relazioni esterne dell'UE, delle politiche di sicurezza e, in generale, della geopolitica.
